



# Andriani, boom di Felicia e ora arrivano i mini bond

*L'azienda pugliese specializzata nella produzione di pasta e farine punta a consolidare gli investimenti fatti nel quinquennio precedente*

di  
 Jessika Pini

**D**opo aver chiuso il 2017 con un fatturato consolidato superiore del 3% circa rispetto alle stime di crescita indicate nel budget e con un incremento delle vendite nette del 30% sull'esercizio precedente, +31% di Ebitda, +80% di risultato netto e un utile netto consolidato di 4,8 milioni di euro, Andriani, azienda pugliese specializzata nella produzione di pasta e farine gluten free, forte di questi risultati, punta a consolidare gli investimenti fatti nel quinquennio precedente con un nuovo piano (2018-22) finanziato con un prestito obbligazionario di 6 milioni di euro.

Attraverso consistenti investimenti coperti sia da capitale proprio che da finanziamento bancario tradizionale, l'azienda si è dotata di un innovativo mulino multigrain e di nuove linee per la produzione

di pasta (sempre 100% gluten free) raggiungendo così l'autosufficienza nella trasformazione della materia prima (granella). "Negli ultimi tre anni siamo passati da 12 a 30 milioni di investimenti strumentali e arriveremo a 40 milioni di euro tra il 2018-2019 -afferma Danilo Monterisi, amministratore delegato-. Nel 2018-2019 contiamo di crescere nel segmento pasta di un ulteriore



DANILO MONTERISI

30% (cagr), grazie all'aumento della capacità produttiva ed all'efficiamento dei processi. Con i mini bond andremo a finanziare essenzialmente l'organizzazione e la crescita interna, nonché il capitale circolante a supporto del piano di sviluppo". Per quanto riguarda il brand Felicia, dedicato alla pasta bio gluten free a base di diverse farine (cereali, grano saraceno, legumi ecc.), dopo appena due anni di ingresso sul mercato italiano ha raggiunto il 12% cento di quota di mercato (dati Nielsen 2017 - segmento Iper e Super) nelle paste senza glutine dopo Barilla, Molino di Ferro, con una crescita del 65% a volume in un anno contro una media del segmento di mercato del +9%. "Adesso puntiamo all'ingresso in nuovi mercati esteri, in particolare Nord americano, e al potenziamento della nostra presenza in Europa".



## Diagnosi in crescita

Secondo gli ultimi dati del Ministero della Salute (relativi al 2016), le nuove diagnosi di celiaci ammontano a 15.569 casi, 5mila in più rispetto all'anno precedente, che portano a 198.427 il totale dei malati in Italia, di cui 2/3 femmine e 1/3 maschi, ma si stima che siano altri 408mila gli intolleranti non ancora diagnosticati. Le regioni in cui si sono registrati il maggior numero di nuovi casi sono la Lombardia (+5.499 diagnosi), seguita dal Lazio (+1.548) e dall'Emilia-Romagna (+1.217). A contribuire alle nuove rilevazioni il nuovo protocollo diagnostico, entrato in vigore poco più di un anno fa, che però non ha una diffusione uniforme sul territorio nazionale. In valori assoluti la maggior concentrazione di pazienti è in Lombardia (37.907).